

«Il binario sia reso accessibile ai disabili» Ma tempi lunghi

Il Comune di Verdellino aveva chiesto che, nel progetto Multimodale urbano inerente la stazione di Dalmine-Verdello, venisse inserito anche l'abbattimento delle barriere architettoniche per permettere alle persone con disabilità di accedere al binario 2. La richiesta non era stata accolta e così ieri, nell'ambito dell'evento «Il nuovo multi-

modale urbano in Lombardia», il sindaco Silvano Zanoli è tornato a chiederlo con forza rivolgendosi ai rappresentanti di Rfi presenti: «È fuori da ogni tempo e logica – ha sostenuto – che la nostra stazione abbia ancora un binario non accessibile a persone disabili. Visto che a breve, grazie ai fondi ottenuti dal Multimodale urbano, si interverrà sulla nostra

stazione, vi chiedo di dare seguito poi a questo intervento».

Rfi fa però sapere che i tempi si annunciano lunghi. «Gli interventi relativi alla stazione di Verdello-Dalmine – spiegano dalla società ferroviaria – sono ricompresi nel Piano integrato stazioni, ma risultano attualmente programmati oltre il 2029. La tempistica degli interventi è subordinata alla disponibilità dei finanziamenti e alla compatibilità con gli altri lavori già previsti sulla rete ferroviaria». Il Piano integrato stazioni vale in tutto 1,2 miliardi di euro e prevede interventi in Lombardia su 82 stazioni prioritarie. Fino ad ora, però, è stato finanziato «solo» per 385 milioni di euro. E fra gli interventi non



La stazione ferroviaria di Verdello-Dalmine

ancora finanziati ci sono, appunto, quelli sulla stazione di Verdello-Dalmine e anche di Treviglio. Un'altra criticità sollevata da Zanoli è quella della barriera fono-assorbenti: «Abbiamo una stecca di 300 metri di abitazioni lungo i binari che, soprattutto, d'estate patiscono numerosi rumori. Abbiamo quindi bisogno di queste barriere».

Anche in questo caso, però, la risposta di Rfi non è positiva: «Le barriere fonoassorbenti lungo la linea Bergamo-Treviglio – sostiene la società ferroviaria – sono previste a Bergamo, Treviglio e Levate ma non a Verdellino perché lo studio acustico non aveva rilevato superamenti dei limiti di legge».

P. Po.